



Camera di Commercio
Genova



SPORTELLO INFORMATIVO ECONOMICO-STATISTICO

Cruscotto di indicatori statistici Provincia di Genova

La conoscenza del territorio e della struttura produttiva sono fondamentali per accrescerne la competitività puntando sulle eccellenze e cercando di superare le debolezze del sistema locale.

La vicinanza alla realtà, la collaborazione con gli enti di governo, la partecipazione delle associazioni di categoria alla realizzazione dei progetti sviluppati ai diversi livelli (locale, regionale e di sistema), la disponibilità costante di dati omogenei ed aggiornati fanno delle Camere di Commercio gli osservatori privilegiati dell'economia provinciale.

La richiesta pressante di informazioni da parte di diversi soggetti operanti in ambito locale rendono sempre più necessaria la predisposizione sistematica di rapporti di analisi basati sull'utilizzo delle banche dati disponibili attraverso la lettura trimestrale dell'evoluzione spazio temporale dei fenomeni.

In questo filone di analisi, oltre ad attività specifiche sviluppate nel corso degli anni dall'Ufficio Studi camerale si innesta l'utilizzo di un innovativo strumento di analisi predisposto da Infocamere (il cruscotto di indicatori statistici) che fornisce informazioni strutturali a cadenza annuale e dati congiunturali la cui lettura combinata consentirà di seguire l'evoluzione dell'economia locale.

La lettura proposta sarà tecnica lasciando agli utilizzatori l'interpretazione dei trend nell'ottica di fornire le chiavi di lettura dei fenomeni con metodologia validata.

Struttura e dinamica imprenditoriale nel 2011 secondo le diverse componenti: impresa giovanile, femminile, straniera e artigiana

L'analisi della struttura e della dinamica delle imprese può essere approfondita con dettagli relativi alle diverse componenti "sociologiche" che ne costituiscono il complesso e variegato quadro d'insieme.

Il saldo positivo di 764 imprese tra iscritte e cessate nel corso del 2011, come risulta scomposto tra impresa giovanile, impresa straniera, impresa femminile e impresa artigiana e come si combinano tra di loro le diverse componenti? Com'è invece la dinamica delle imprese che non presentano alcuna delle suddette specifiche?

In primo luogo occorre segnalare che il saldo positivo è interamente determinato da imprese giovanili, straniere o artigiane, singolarmente considerate o combinate tra loro, e che la loro combinazione con la componente femminile contribuisce a rendere positivo il saldo tra iscritte e cessate anche per le imprese guidate da donne.

Imprese attive al 31-12-2011; iscrizioni e cessazioni anno 2011

Impresa giovanile	Impresa femminile	Status Artigiano	Impresa straniera	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
No	No	No	No	29.764	1.887	2.645	-758
			Si	2.546	281	260	21
		Si	No	15.337	427	74	353
			Si	2.066	241	7	234
	Si	No	No	11.302	759	1.017	-258
			Si	816	121	72	49
		Si	No	2.982	72	18	54
			Si	209	22	2	20
Si	No	No	No	2.265	584	328	256
			Si	674	272	110	162
		Si	No	1.420	160	11	149
			Si	927	230	4	226
	Si	No	No	1.078	288	155	133
			Si	280	107	45	62
		Si	No	336	35	0	35
			Si	87	26	0	26
Totale				72.089	5.512	4.748	764

Fonte: Infocamere

La prima cosa da citare è la grande dinamicità dell'impresa straniera che tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011 è passata dall'8,7% al 10,6% del totale delle imprese attive in provincia di Genova.

Nel corso del 2011 le iscrizioni attribuibili alla componente straniera rappresentano il 23,6% del totale delle iscrizioni per un valore assoluto di 1.300 unità: le cessazioni relative alla stessa componente sono state 500 e rappresentano il 10,5% del totale delle cessazioni in corso d'anno.

In crescita a livello provinciale anche il dato relativo all'impresa giovanile che in un anno vede la propria quota sul totale delle imprese attive passare dal 9 al 9,8% grazie a 1.702 iscrizioni (quasi il 31% del totale) a fronte di 653 cessazioni.

Le imprese giovanili straniere rappresentano il 28% delle imprese straniere e hanno rappresentato il 37% delle iscrizioni e il 24% delle cessazioni nell'impresa straniera, risultando tra le componenti più dinamiche dell'imprenditoria provinciale.

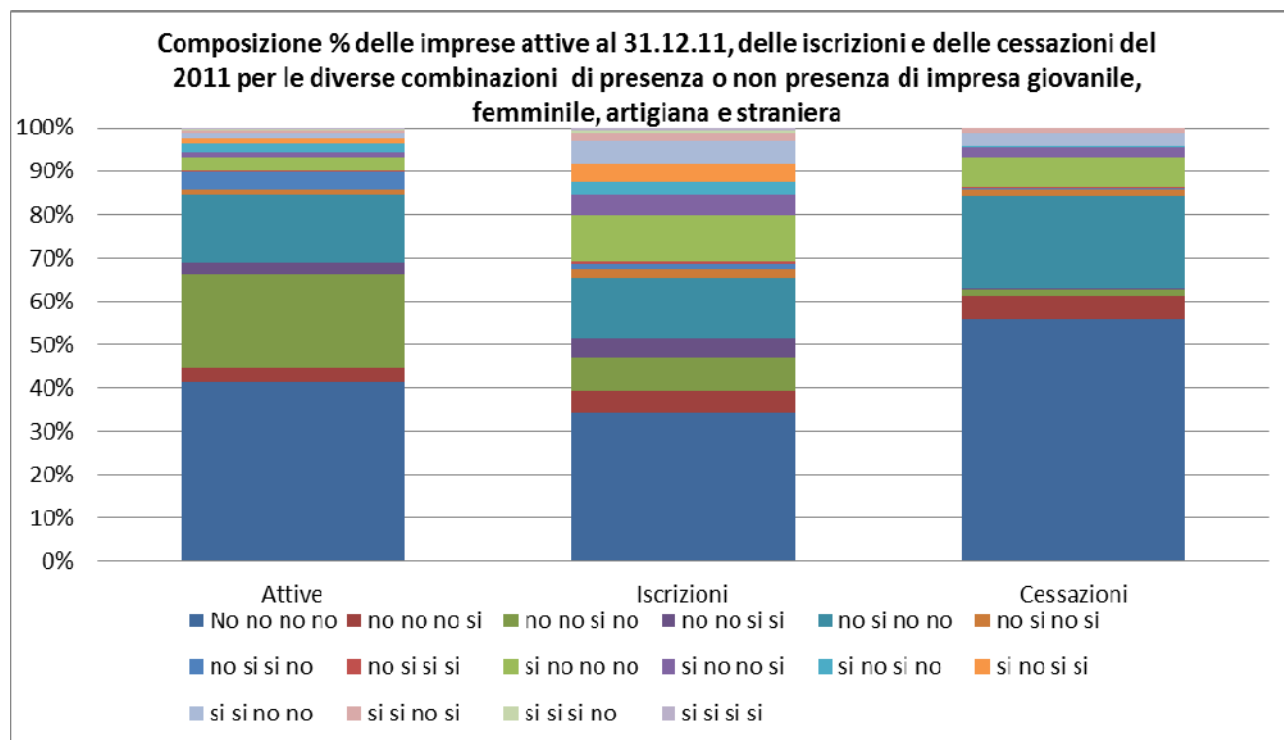
Cresce, anche se a tassi decisamente inferiori, la componente dell'impresa femminile la cui quota sul totale delle imprese aumenta dal 22,9% di fine 2010 al 23,7% del 31.12.2011: In questo caso a fronte di 1.430 iscrizioni di imprese femminili nel corso del 2011 si sono registrate 1.309 cessazioni. Le iscrizioni di imprese femminili rappresentano complessivamente un quarto del totale.

La quota di impresa giovanile femminile sul totale dell'impresa femminile è leggermente superiore a quella delle imprese giovanili sulle imprese attive (10,4% a fronte di 9,8%), con quote maggiori di iscrizioni e cessazioni rispetto al complesso delle imprese giovanili. L'impresa femminile quindi nella componente giovanile sembrerebbe presentare un maggior turnover del complesso dell'impresa giovanile.

Le imprese artigiane sono il 32,4% delle attive, il 22% delle iscrizioni e il 2,4% delle cessazioni.

Lo status artigiano presenta quote più elevate di quelle complessive quando si analizza la componente straniera in cui i pesi di tale tipologia raggiungono il 46,5% delle imprese attive, il 30,5% delle iscrizioni e

(confermando la dinamicità dell'impresa straniera) un valore inferiore a quello complessivo nelle cessazioni pari al 2%.



Marzo 2012

Nota:

Per eventuali chiarimenti e per l'analisi degli altri dati del cruscotto è possibile contattare lo Sportello informativo economico-statistico della Camera di Commercio via mail statistica.prezzi@qe.camcom.it o telefonicamente ai numeri 010-2704.250/241